



COMUNE DI AVELLINO
SETTORE AMBIENTE E QUALITA'
SERVIZIO TUTELA E RISORSE AMBIENTALI

Ordinanza n. 301 R.O.

Avellino lì 04 Giugno 2008

OGGETTO: Ordinanza uso improprio dell'acqua potabile.

II SINDACO

- VISTA** La segnalazione della società Alto Calore Servizi s.p.a pervenuta in data 14/03/2008 prot. 19145 gestore per conto del Comune dell'acquedotto, relativa alla difficoltà di garantire un costante approvvigionamento idrico, causato dalle condizioni meteorologiche dei passati mesi invernali, che non hanno garantito adeguati apporti meteorici, ai fini di assicurare il corretto uso dell'acqua destinata al consumo umano distribuita dal pubblico acquedotto, è necessario evitare i consumi impropri e ridurre gli sprechi;
- Considerato** che risulta di prioritaria importanza e indispensabile la tutela dell'uso dell'acqua potabile a scopi alimentare, igienico e di pulizia personale;
- Considerato** che è necessario, così come comunicato dall'Alto Calore Servizi s.p.a emettere ordinanza sindacale con la quale deve essere fatto divieto assoluto di utilizzo dell'acqua per usi diversi da quello strettamente idropotabile;
- Ritenuto** quindi necessario vietare gli usi impropri dell'acqua potabile, al fine di assicurare un regolare approvvigionamento idrico a tutte le zone del comune;
- Visto** l'art. 2 della legge 36/1994;
- Visto** l'art. 50 del D. Legislativo 267/2000;
- Vista** la Legge 689/81 e successive modificazioni e integrazioni;

ORDINA

E' fatto divieto assoluto, dalla data odierna e fino al 30 settembre 2008, di utilizzo dell'acqua per usi diversi da quello strettamente idropotabile (come ad esempio, innaffiare giardini, lavare veicoli, riempimento piscine, ecc.).

E' fatto obbligo ai proprietari o a chi a qualsiasi titolo abbia il possesso di vasche, di piscine, orti e giardini di documentare in modo inequivocabile, ogni qualvolta venga richiesto dagli agenti della Polizia Comunale e dalla Forza Pubblica incaricati di far rispettare la presente ordinanza, la provenienza dell'acqua utilizzata per il riempimento delle vasche delle piscine e per l'innaffiamento, dovendosi provare che si tratta di acqua non potabile.

Per finalità di pubblico interesse è facoltà dell'Amministrazione Comunale disporre deroghe temporanee alla presente Ordinanza.

Nei confronti dei trasgressori verrà applicata una sanzione amministrativa da un minimo di €50,00 ad un massimo di €500,00 che varia secondo le seguenti gradualità:

- innaffiamento orti e giardini inferiori a mq 200 da €50,00 a €300,00;
- innaffiamento orti e giardini superiori a mq 200 da €100,00 a €500,00;
- lavaggio veicoli da €50,00 ad €300,00;
- riempimento piscine e vasche da €100,00 a €500,00;

Tutti i cittadini sono invitati a segnalare nell'interesse della collettività coloro che facciano uso di acqua diverso da quello consentito.

L' Unità di Polizia Ambientale, il Comando di Polizia Comunale e tutti gli Organi di Polizia sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

IL SINDACO
dott. Giuseppe Galasso